



Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Verona

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Deliberato dal Collegio Docenti con delibera n. 02 del 07 novembre 2020

Assunto dal Consiglio d'Istituto come parte integrante del PTOF con delibera n. 03 del 26 novembre 2020

Sommario

PREMESSA	2
1 - DIRITTO ALL'ISTRUZIONE.....	2
2 - FINALITÀ DEL PIANO.....	3
3 - OBIETTIVI.....	3
4 - ORGANIZZAZIONE DELLA DDI.....	4
4.a - Organizzazione oraria.....	4
4.b - Strumenti	5
4.c - Supporto	5
5 - METODOLOGIE.....	6
6 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PIANO	6
7 - PROTEZIONE DATI PERSONALI	7
8 - STRUMENTI PER LA VERIFICA.....	7
9 - VALUTAZIONE.....	7
10 - ANALISI DEL FABBISOGNO	8
11 - ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	8
12 - SICUREZZA	8
13 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	9
14 - FORMAZIONE DEI DOCENTI, DEGLI UTENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO.....	9
15 - REGOLAMENTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	9
Allegato A -Regolamento per la Didattica Digitale Integrata.....	10
Allegato B- Norme di comportamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI).....	17

PREMESSA

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno fornito un quadro di riferimento per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che il CPIA di Verona intende adottare *“qualora si rendesse necessario sospendere (in parte o in toto) nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”*.

Con il presente piano, il CPIA di Verona predispone un percorso di preparazione alla possibile adozione della DDI tenendo fermo come principio metodologico fondamentale l'attenzione alle necessità dell'utenza, a livello delle singole sedi e, se necessario, dei singoli allievi, impegnandosi a rilevare continuamente il feedback degli interventi didattici in corso e controllare l'effettivo risultato delle strategie programmatiche, delle scelte didattiche e dei mezzi tecnologici adottati.

In particolare, il presente piano si propone le seguenti finalità essenziali, declinando sulla base della situazione concreta dell'utenza gli obiettivi fissati dalle Linee guida ministeriali:

1. preparare l'eventuale adozione della DDI fornendo agli studenti e ai docenti stessi le competenze necessarie;
2. coordinare l'uso degli strumenti tecnologici a livello di istituto;
3. fornire un quadro unitario per la determinazione dell'impegno orario degli allievi e dei docenti nella didattica a distanza.

Si ritiene, inoltre, che il lavoro di preparazione alla DDI possa avere ricadute positive nell'offrire agli studenti nuove competenze, spendibili non solo in generale nella vita professionale e nell'esercizio dei diritti di cittadinanza, ma anche nell'ambito della didattica ordinaria, nei casi in cui una parte del percorso formativo venga fruito come FAD (Formazione a distanza), come previsto dalla normativa che istituisce i CPIA (nella misura massima del 20%).

Tramite il lavoro di preparazione alla DDI ci si propone, pertanto, una quarta e una quinta finalità:

4. Migliorare le competenze tecnologiche degli studenti, sia in relazione all'eventuale fruizione di una parte del percorso formativo come FAD, sia per consentire l'acquisizione di competenze direttamente utilizzabili in ambito professionale e sociale;
5. Migliorare le competenze tecnologiche dei docenti, accrescendo il patrimonio degli strumenti a loro disposizione e stimolando la loro attività progettuale, sia come singoli, sia nell'ambito degli organi collegiali.

1- DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

Il sistema scolastico deve assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione. Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.

Allo scopo di consentire agli utenti sprovvisti di device di seguire le lezioni e le attività proposte, il CPIA di Verona prevede il comodato d'uso gratuito per fornire agli studenti che ne abbiano necessità pc e/o il rimborso di sim traffico dati: il Consiglio di Istituto stabilisce i criteri per potervi accedere.

2- FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano per la DDI, adottato per l'a.s. 2020/2021, sarà utile qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, ma anche nel caso di erogazione del servizio didattico ad alunni che non possono frequentare in presenza a causa di condizioni di fragilità, in quarantena o per incapienza delle aule dovuta alle misure di distanziamento sociale.

Col presente Piano vengono fissati criteri e modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso, che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni/e, in presenza e a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.

3- OBIETTIVI

Nel caso in cui si rendesse necessario sospendere nuovamente, anche in parte, le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche, ai singoli docenti, al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, gli obiettivi didattici dei corsi di alfabetizzazione sulla base di quanto specificato nel QCER riguardo il livello di lingua A2 in quanto oggetto di attestazione, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità nonché individuare le modalità per il perseguimento dei seguenti **obiettivi**:

- **Omogeneità dell'offerta formativa** - il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa garantendo omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

- **Attenzione agli utenti più fragili** – l'utenza che dovesse presentare condizioni di fragilità e di vulnerabilità relativamente alle condizioni di salute, debitamente attestate e/o certificate, potrà fruire anche della proposta didattica dal proprio domicilio (nel caso di minori, previo accordo con le famiglie o con i tutori);

- **Allievi a forte rischio di esclusione** – Nel caso di allievi a forte rischio di esclusione per disabilità o problemi di ordine cognitivo o socio-economico-culturale o analfabetismo sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, anche prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza.

- **Informazione puntuale, nel rispetto della privacy** - l'Istituto fornirà una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

- **Didattica inclusiva**: favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni utente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;

- **Aspetti relazionali e autonomie**: privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione del corsista.

4- ORGANIZZAZIONE DELLA DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusione, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

4.a- Organizzazione oraria

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico (DaD), qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, nel corso della settimana sarà offerta, agli utenti, una combinazione equilibrata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa, garantendo almeno un' interruzione di 15 minuti ogni due ore di lezione.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Pertanto l'articolazione oraria adottata dal CPIA di Verona e prevista dalle Linee Guida è la seguente:

Per i percorsi di primo livello, primo periodo didattico:

- **dieci ore alla settimana** di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento;
- unità oraria di lezione in modalità sincrona di 50 minuti;
- il rimanente monte ore, fino al raggiungimento dell'orario scolastico previsto, erogato in modalità asincrona;
- il planning delle discipline sarà attuato in Consiglio di Classe, sul 50% dell'orario di 20 h in presenza.

Per i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico:

- **dodici ore alla settimana** di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento;
- unità oraria di lezione in modalità sincrona di 50 minuti;
- il rimanente monte ore, fino al raggiungimento dell'orario scolastico previsto, erogato in modalità asincrona.

Per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana:

- **fino a otto ore alla settimana** di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento, con possibilità di prevedere attività in piccolo gruppo;
- ottimizzazione delle risorse presenti ed eventuale implementazione del corpo docente, per la possibile riduzione dei gruppi classe assegnati ad ognuno al fine di aumentare il numero di ore previsto per gruppo assegnato;
- unità oraria di lezione in modalità sincrona di 50 minuti;
- il rimanente monte ore, fino al raggiungimento dell'orario scolastico previsto, erogato in modalità asincrona.

Le attività asincrone, all'interno dell'orario stabilito dai docenti del gruppo classe vanno quindi intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili, quali letture da supporti cartacei, svolgimento di esercizi sul quaderno/libro, revisione di appunti, scrittura manuale, etc., che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle corsiste e dei corsisti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Questo momento potrà essere utilizzato anche per rispondere a domande di chiarimento dei corsisti.

Sarà cura dei Consigli di Classe strutturare il quadro orario settimanale sulla base dei suddetti principi.

Tutte le attività proposte, le verifiche previste e i compiti assegnati dai docenti nell'arco della settimana dovranno essere indicate nell'Agenda del Registro elettronico, così da garantire una visione d'insieme di quanto viene svolto, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi di lavoro, rendendo così più chiara e diretta la consultazione e la comunicazione.

4.b- Strumenti

Gli strumenti utilizzati dal nostro Istituto per la DDI sono:

- G Suite for Education, in particolar modo mediante l'uso di:
 - 1) Google Classroom per la gestione delle attività didattiche e la somministrazione dei materiali e dei test;
 - 2) Google Meet per le videolezioni;
 - 3) Google Drive e Google Site per la pubblicazione e condivisione dei materiali didattici progettati a livello individuale dai docenti e/o associato nelle riunioni dipartimentali;
- E-mail. Tutti i corsisti per accedere alla Classroom dovranno necessariamente avere una mail con dominio @cpiaverona.edu.it.
- Ogni altro strumento ritenuto idoneo dal singolo docente e adottato in accordo con il Consiglio di Classe in relazione alle peculiari caratteristiche e necessità dei corsisti.

Gli strumenti utilizzati dal nostro Istituto per la comunicazione sono:

- il sito istituzionale <http://cpiaverona.edu.it/>;
- il registro elettronico SiCpia;
- la pagina Facebook.

La piattaforma G Suite for Education, secondo le indicazioni ministeriali, risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o videolezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

4.c- Supporto

L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, alla formazione del personale e dell'utenza, alla gestione della piattaforma G Suite for Education, nonché alla corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

5- METODOLOGIE

La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza e si baserà sui nuclei fondanti delle discipline; a tal scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI:

- lezioni frontali;
- recuperi degli apprendimenti;
- approfondimenti e potenziamento;
- lavoro cooperativo;
- real task;
- didattica breve;
- problem-based learning;
- didattica Laboratoriale (per passare dall'informazione alla formazione);
- multimedia learning.

La progettazione di materiali e delle lezioni attraverso la metodologia indicata agevola fortemente l'apprendimento grazie a:

- ✓ accessibilità dell'informazione: le informazioni devono essere trasmesse in modi differenti in modo da permettere ad ogni corsista di utilizzare lo stile cognitivo che predilige.
- ✓ comprensione: la semplificazione dei materiali facilita la comprensione dei contenuti.
- ✓ rielaborazione: immagini e mappe concettuali facilitano la rielaborazione dei contenuti.
- ✓ memorizzazione: ripetere i contenuti favorisce l'attività di memorizzazione.

La creazione di questi materiali semplici deve essere sempre commentata oralmente dal docente. In questo modo si privilegeranno i canali sensoriali uditivi e visivi-non verbali, permettendo ai corsisti di apprendere più agevolmente in quanto viene stimolato il canale visivo nella componente non verbale e quello auditivo.

6- MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, tutti i docenti continueranno a garantire attraverso le attività didattiche a distanza il diritto di apprendimento dei corsisti.

In particolare, ciascun docente:

- rimodulerà le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità;
- cercherà di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi dei consigli di classe, anche al fine di richiedere agli utenti un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali o con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;

- individuerà le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate condividendole nei rispettivi CdC, tenendo conto, in sede di valutazione finale, anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno corsista;
- comunicherà tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi dei corsisti che non seguono le attività didattiche a distanza, che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte o che non dimostrano alcun impegno, affinché il Coordinatore intraprenda le eventuali azioni per favorirne il reintegro e la partecipazione;
- pianificherà l'attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per analogia, lo smart working e quelle inserite nel documento con la nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dalla prestazione lavorativa.

7- PROTEZIONE DATI PERSONALI

Gli strumenti proposti per la Didattica Digitale Integrata sono stati scelti tenendo conto della ricchezza e versatilità delle funzioni offerte dalle applicazioni e nonché delle garanzie offerte per la protezione dei dati personali: sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali si resta in attesa di un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche predisposto dal Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali come riportato nelle Linee Guida DDI.

8- STRUMENTI PER LA VERIFICA

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

9-VALUTAZIONE

Il Ministero si è così espresso sulla valutazione nella Nota n. 388 del 17 marzo 2020: *“Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti”* inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nell'eventualità, quindi, di una chiusura anche parziale della didattica in presenza verranno modificati i processi di valutazione da parte di ogni docente.

Si sottolinea che la valutazione, in presenza e a maggior ragione a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa.

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno corsista, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Relativamente ai percorsi di alfabetizzazione, si precisa che il titolo attestante il raggiungimento del livello A2 del QCER di conoscenza della lingua italiana viene rilasciato agli adulti che risultano *“aver conseguito in tutti gli ambiti almeno il livello iniziale di apprendimento”* (Nota Ministeriale avente per oggetto **“Istruzione per gli adulti e apprendimento permanente – Valutazione e certificazione nei percorsi di istruzione per gli adulti – Disposizioni a carattere transitorio per l’a.s.2019/2020”** del 31.10.2019). Pertanto le competenze in uscita per gli studenti di alfabetizzazione - visto che l’attestazione linguistica si inserisce nel quadro più ampio del QCER – rimarranno sostanzialmente le stesse presenti nel PTOF e nella programmazione annuale dell’alfabetizzazione, modificandone, eventualmente, i processi di valutazione.

10- ANALISI DEL FABBISOGNO

L’istituto ha avviato una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività al fine di provvedere alla concessione in comodato d’uso gratuito di pc e/o il rimborso di sim traffico dati per il collegamento agli alunni che non abbiano l’opportunità di usufruire di device di proprietà.

Una volta analizzati i risultati, si procederà all’approvazione in Consiglio d’Istituto dei criteri di concessione in comodato d’uso, dando priorità agli studenti meno abbienti. Tali criteri saranno comunque trasparenti, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Qualora sia stato completamente soddisfatto il fabbisogno espresso dagli studenti e siano disponibili dei device, si potrà procedere all’assegnazione degli stessi anche a docenti con contratto a tempo determinato. In caso di disponibilità residua per rimborso di sim traffico dati per il collegamento, questa potrà essere utilizzata per l’intero corpo docente.

11- ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e/o che presentino diagnosi specifiche il CPIA di Verona cercherà il più possibile di garantire la frequenza in presenza. L’eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI dovrà essere attentamente valutato, laddove fosse previsto, assieme alle famiglie o ai tutori, verificando che l’utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

Tutte le decisioni assunte saranno riportate nei rispettivi Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati.

12- SICUREZZA

La Dirigente scolastica, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto è opportuno che la Dirigente trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall’esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell’ambiente scolastico.

Per questo punto si invita a leggere le Circolari pubblicate nella sezione “Privacy” del sito.

13- RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Nel caso di corsisti minori, le comunicazioni con i genitori o i tutori verranno curate dai docenti o dai coordinatori attraverso la modalità ritenuta più idonea, preventivamente autorizzata per iscritto da parte del genitore o tutore, fermo restando il canale di comunicazione istituzionale rappresentato dal sito della scuola, che metterà in evidenza in home page le comunicazioni principali. Inoltre si potrà attivare la e-mail con dominio @cpiaverona.edu.it per permettere ai genitori e/o tutori legali degli stessi di poter accedere, seppur limitatamente ad alcune parti, alle G-suites e alle opportunità che offre anche a livello comunicativo.

14- FORMAZIONE DEI DOCENTI, DEGLI UTENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

L’Istituto ha predisposto, all’interno del Piano della formazione del personale, delle attività che rispondano alle specifiche esigenze formative. Pur avendo già effettuato numerosi incontri di formazione durante gli ultimi anni, l’Animatore Digitale, coadiuvato dal Team Digitale, realizzerà ulteriori attività formative rivolte a tutto il personale docente, al personale ATA e agli utenti.

Le attività formative verteranno sulle seguenti priorità:

- Piattaforma G Suite for Education;
- Formazione FAD;
- Corsi monotematici G-drive;
- Corsi aggiornamento software di gestione del registro elettronico;
- Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento;
- Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela e la salute personale e della collettività in relazione all’emergenza sanitaria.

15- REGOLAMENTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Fanno parte del presente piano il “Regolamento per la Didattica Digitale Integrata” (Allegato A) che definisce le modalità di attuazione del piano e le “Norme di comportamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI)” (Allegato B) che delinea le principali regole di comportamento dei corsisti.

Allegato A -Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 28.09.2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 18 dicembre 2018 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 4 del 16 dicembre 2019;

CONSIDERATA la delibera della Giunta regionale della Regione Sardegna n.40/3 del 4 agosto 2020 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 22 settembre 2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata del CPIA di Verona.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti del CPIA di Verona, che, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle corsiste e dei corsisti sia in caso di nuovo lockdown sia in caso di quarantena. La DDI è orientata anche all'utenza che presenta fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio (nel caso di minori, previo accordo con le famiglie o con i tutori).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

□ Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati anche digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o similari.

□ Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti, più simile al concetto di FAD. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- Invio di materiali, parti di UDA; ○ L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.
- Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle alunne e agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Le AID asincrone vanno quindi intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili, quali letture da supporti cartacei, svolgimento di esercizi sul quaderno/libro, revisione di appunti, scrittura manuale, etc., che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle corsiste e dei corsisti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle corsiste e dei corsisti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida per i CPIA, e così come previsto nel PSP.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le corsiste e dei corsisti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla/al corsista con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente,
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle corsiste e ai corsisti dell'Istituto.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali e il sito istituzionale in dotazione all'Istituto sono:

- Il registro elettronico *Sistema Informativo dei Centri per l'Istruzione degli Adulti* (SiCpia);
- La Google Suite for Education (o GSuite); il sito istituzionale <http://cpiaverona.edu.it/>.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle corsiste e dei corsisti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano alla voce Annotazioni, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati sulla Prima Guerra mondiale) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni, così come previsto nel Piano per la Didattica Digitale Integrata, che sarà determinato con specifico orario debitamente comunicato agli studenti.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, con attività in modalità asincrona.

3. Di ciascuna attività erogata in modalità asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di corsisti in termini di numero di ore.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle corsiste e dei corsisti.

2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle corsiste e dei corsisti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle corsiste e ai corsisti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della corsista o del corsista.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.).

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e

dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @cpiaverona.edu.it

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle corsiste e ai corsisti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, corsiste e corsisti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il/la corsista si impegna a rispettare le regole stabilite per la didattica digitale integrata presenti nell'Allegato B "Norme di comportamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI) e comprese nel "Patto educativo di corresponsabilità".

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle corsiste e dei corsisti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori o tutori per gli studenti minori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole corsiste, singoli corsisti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli

gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle corsiste e dei corsisti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di corsiste e corsisti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le corsiste e corsisti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di fragilità

1. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza, verranno eventualmente modificati i processi di valutazione. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse griglie di valutazione riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle corsiste e dai corsisti con disabilità è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto ai corsisti e/o alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto ai corsisti e, nel caso di minori, alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle corsiste e dei corsisti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle corsiste, dei corsisti, delle loro famiglie o tutori, nel caso di minori, ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le corsiste, i corsisti e, nel caso di minori, chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

- b) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici riguardanti la DDI.

Allegato B- Norme di comportamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Nello svolgimento delle attività di didattica a distanza (DDI) il /la corsista, dovrà garantire il rispetto delle seguenti regole:

Art 1. Norme generali

- a) Non utilizzare la piattaforma/servizio per finalità differenti da quelle didattiche;
- b) usare un linguaggio e un comportamento corretto e rispettoso in tutti i contesti e negli ambienti virtuali di apprendimento predisposti dai docenti ed accessibili online, sia nel rispetto della propria persona, sia dell'insegnante, sia dei propri compagni di classe;
- c) non utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per comportamenti prevaricatori di qualunque tipo riferibili al reato di cyber bullismo (aggreddire, denigrare ingiuriare e molestare altre persone etc.) nella consapevolezza che tali comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
- d) non diffondere in rete o sui social le attività svolte sulla piattaforma anche in forma di foto o di riprese video o vocali;
- e) nella condivisione dei documenti non si deve interferire, danneggiare o distruggere il lavoro degli altri utenti;
- f) non diffondere eventuali informazioni riservate di cui si venisse a conoscenza durante l'attività didattica, relative all'attività degli altri alunni o delle altre persone che utilizzano il servizio.

Art 2. Accesso alla piattaforma

Visto che l'accesso alla/e piattaforma/e ed ai servizi è strettamente personale:

- a) accettare di essere riconosciuto quale autore di quanto inviato dal proprio account e di essere il ricevente di quanto spedito al proprio account;
- a) essere responsabile dell'attività che si effettua tramite l'account personale;
- b) non consentire ad altri, a nessun titolo, di utilizzare la piattaforma in proprio nome e conto sostituendosi allo studente stesso;
- c) impegnarsi a conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso alle piattaforme di didattica a distanza senza consentirne l'uso ad altre persone.

Art 3. Segnalazioni

- a) Segnalare agli insegnanti e, nel caso di minori, anche tramite i genitori o i tutori, la ricezione di materiale audio, video, PPT, etc. non pertinente al percorso didattico avviato o lesivo dei diritti di qualcuno, nonché episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
- b) comunicare immediatamente ai docenti l'impossibilità ad accedere al proprio account, il sospetto che altri possano accedervi, ed episodi come lo smarrimento o il furto della password.

Art 4. Misure di sicurezza informatica

- a) Effettuare costantemente gli aggiornamenti di sicurezza del sistema operativo del device che viene utilizzato per accedere alla piattaforma o ai servizi di didattica a distanza;
- b) assicurarsi che il device utilizzato per accedere alla DDI sia protetto da una password.

Il /la corsista e, in caso di minore, il genitore o il tutore, si assumono la piena responsabilità di tutti i dati da loro inoltrati, creati e gestiti attraverso la piattaforma per la Didattica digitale integrata e conseguentemente dichiarano di essere consapevoli dei rischi che la diffusione delle immagini e, più in generale, delle lezioni può comportare, nonché delle responsabilità di natura civile e penale.